



CRIO ARTIC

Doc. SDS_REACH453_00-SPLCH001-Rev.04 - 26/11/2012

Data prima emissione: 01/11/2010

1 / 4

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : **CRIO ARTIC**
Codice ISS : **SPLCH001**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali: **Fondente per neve e ghiaccio**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SPLENDOR CHIMICA S.r.l.
Via della Chimica, 6 – 20020 ARCONATE (MI)
tel. +39 0331 462685 - fax +39 0331 539094

e-mail persona competente: splendor@splendor.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0331 462685 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleto in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE

Classificazione : Xi, R36

Natura dei rischi specifici attribuiti : R36 - Irritante per gli occhi.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli previsti : Xi - Irritante

Natura dei rischi specifici attribuiti : R36 - Irritante per gli occhi.

Consigli di prudenza

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini
S24/25 - Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S36/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

2.3. Altri pericoli

Dati non disponibili.

**3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Calcio cloruro	> 75 < 99%	Xi; R36 GHS07 Eye Irrit. 2 - H319	017-013-00-2	10043-52-4	233-140-8	--

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Non si prevedono rischi derivati dall'inalazione nelle normali condizioni d'impiego in ambienti aperti. Nell'eventualità in cui, situazioni impreviste possano generare polveri, allontanare l'infortunato dall'area inquinata portandolo all'aria fresca. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Rimuovere gli eventuali indumenti contaminati che dovranno essere lavati prima del loro riutilizzo. Sciacquare immediatamente ed abbondantemente (almeno 15 minuti) con acqua, la parte del corpo venuta a contatto con il prodotto. CONSULTARE UN MEDICO IN CASO D'IRRITAZIONE PERSISTENTE.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste o se l'infortunato accusa disturbi dolorosi, ricorrere alle cure mediche specialistiche. Non usare colliri o pomate di alcun genere senza specifica prescrizione medica.

Ingestione

RICORRERE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non indurre il vomito. Risciacquare la bocca ripetutamente con acqua. Tenere l'infortunato a riposo in attesa del consulto medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Verdere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati:**

Il prodotto non presenta rischi d'incendio. Se fosse coinvolto in un incendio usare, per l'estinzione, acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare:

Nessuno in particolare.



CRIO ARTIC

Doc. SDS_REACH453_00-SPLCH001-Rev.04 - 26/11/2012

Data prima emissione: 01/11/2010

2 / 4

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Non fumare. Contenere le perdite agendo meccanicamente. Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. A seguito della raccolta del prodotto disperso, risciacquare con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polveri. Non fumare, non bere né mangiare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali, in luogo fresco e ventilato. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Relativi alle sostanze contenute (con dati disponibili)**

Calcio cloruro	TLV/TWA 10 mg/m ³	TLV/STEL Non disponibile	(Solvay/2003)
----------------	------------------------------	--------------------------	---------------

8.2. Controlli dell'esposizione**Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166.

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Usare guanti protettivi in PVC o neoprene a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3.

ii) Altro

Evitare il contatto diretto con la pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nel normale utilizzo. Nell'eventualità si formassero concentrazioni elevate di polveri, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".

d) Pericoli termici

Non necessaria nel normale utilizzo.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Solido bianco a granulometria variabile
Odore	Quasi inodore
pH a 20°C (sol. 1%)	10,0 ± 0,5
Punto/intervallo di ebollizione	> 1600°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Densità apparente a 20°C g/cm ³	0,800 ± 0,100
Solubilità in acqua	Solubile
Liposolubilità	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni d'uso non sono noti fenomeni di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

**CRIO ARTIC**

Doc. SDS_REACH453_00-SPLCH001-Rev.04 - 26/11/2012

Data prima emissione: 01/11/2010

3 / 4

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni d'uso non sono possibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si libera cloro.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta orale**

L'ingestione può comportare disturbi digestivi in genere con fenomeni irritativi e dolorosi.

Tossicità acuta inalatoria

L'inalazione di polveri può essere causa di difficoltà respiratorie con fenomeni irritativi sulle mucose e all'apparato respiratorio in genere.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)**Cute**

Il contatto diretto con la cute umida può provocare irritazioni, dolori sino ad ustioni in caso di contatti prolungati. Non sono noti fenomeni di sensibilizzazione della cute.

Occhi

Il contatto diretto può provocare gravi irritazioni, dolori, ustioni, anche gravi, e danni permanenti, tra cui la cecità. Il grado della lesione dipende dall'intensità e dalla durata del contatto..

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Dati riferiti al calcio cloruro

Pesci, lepomis macrochirus, CL50,96 h,9.500-11.300 mg/l

Crosteacei, Daphnia magna, CE50 48h, 2.400 mg/l

Crosteacei, Daphnia magna, NOEC, Test di riproduzione, 21 giorni, 320 mg/l

Alghe, Selenastrum capricornutum, CE50, Biomassa, 72 H, 2.900 mg/l.

Pesci, Pimephales promelas, CL50,96 h, 4630 mg/l

Crosteacei, Ceriodaphnia sp., CL50 1.830 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

DEGRADAZIONE ABIOTICA:

Acqua, suolo Risultato : ionizzazione istantanea

BIODEGRADAZIONE:

Non applicabili a sostanze inorganiche

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Possibilità di accumulo dei cloruri nel suolo e nelle piante.

12.4. Mobilità nel suolo

Adsorbimento sui componenti organici e minerali del suolo (calcio).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non considerata PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non classificato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non classificato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non classificato

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non classificato

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non classificato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non previsto

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.L. 09/04/2008 n. 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art. 234.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

**CRIO ARTIC****16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
R36 = Irritante per gli occhi

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.